COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 2 DEL 27/07/2023

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO:	**MOZIONE: PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DI UNA VIA, PARCO, SPAZIO O AREA PUBBLICA CONFACENTE ALLA MEMORIA DI SILVIO BERLUSCONI (MILANO, 29 SETTEMBRE 1936 – MILANO, 12 GIUGNO 2023)**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisette** del mese di **Luglio** alle ore **16:14** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
FERRARI MARCO		X
OSTI GIORGIO		X
PINATO ELISA	X	
PUNZO GIOVANNI	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	
TOTALE	22	11

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ANDRETTO LUCA		X
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MAGON SABRINA	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON TIZIANO	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO		X

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin.
A scrutatori vengono designati i Signori: Ggiannese roberto, montagnolo angelo, magon sabrina.
Assume la Presidenza la Dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **20.04** ha inizio la trattazione del **punto diventato il n. 10)** dell'o.d.g., a seguito dell'integrazione, avente ad oggetto "MOZIONE: PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DI UNA VIA, PARCO, SPAZIO O AREA PUBBLICA CONFACENTE ALLA MEMORIA DI SILVIO BERLUSCONI (MILANO, 29 SETTEMBRE 1936 – MILANO, 12 GIUGNO 2023)"con la presenza di n. **22** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela,

Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.
Sono assenti giustificati n. **5** Consiglieri: Chendi Nello, Gambardella Monica, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio.
I Consiglieri Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Sette Damiano, Ferrari Marco, Andretto Luca, Saccardin Federico hanno lasciato definitivamente la seduta.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Bagatin, Milan.
La Mozione, acquisita in data 20/06/2023 al protocollo n. 47877, presentata dal Consigliere Rossini del Gruppo consiliare "MONICA GAMBARDELLA SINDACO", viene illustrata dallo stesso Consigliere.
Il Consigliere Montagnolo solleva mozione d'ordine chiedendo di sottrarsi alla discussione e votazione della mozione, in quanto membro della Commissione toponomastica, preferendo uscire dall'aula.
Terminata l'illustrazione della proposta, la Presidente apre la discussione alla quale intervengono i Consiglieri Masin, Azzalin, Biasin, Borsetto, Rossini, Bonvento, Aretusini, Romeo e Salvaggio, il quale chiede di ritirare la mozione.
Nel frattempo il Consigliere Scaramuzza ha lasciato definitivamente la seduta.
Non registrando altri interventi, la Presidente chiude la discussione e apre le dichiarazioni di voto alle quali intervengono i Consiglieri Masin, che dichiara di non partecipare al voto, e Rossini.
La mozione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale con il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **20** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Salvaggio Giovanni, Traniello Elisabetta

- favorevoli n. **4** Consiglieri: Aretusini Michele, Magon Sabrina, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio

- contrari n. **15** Consiglieri: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Salvaggio Giovanni, Traniello Elisabetta

- astenuti: **nessuno**

- non partecipa al voto **n. 1** Consigliere: Masin Matteo

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 2 del 23/06/2023** risulta **RESPINTA.**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 2/2023 – PUNTO 10) DELL'O.D.G. "MOZIONE: PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DI UNA VIA, PARCO, SPAZIO O AREA PUBBLICA CONFACENTE ALLA MEMORIA DI SILVIO BERLUSCONI (MILANO, 29 SETTEMBRE 1936 – MILANO, 12 GIUGNO 2023)"

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è una mozione ed è la "Proposta di intitolazione di una via, parco, spazio o area pubblica confacente alla memoria di Silvio Berlusconi (Milano, 29 settembre 1936 - Milano, 12 giugno 2023)". Prego Consigliere Rossini.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Mozione d'ordine, Presidente.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Mi aveva dato la parola veramente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Vabbè, però la mozione d'ordine ha la prevalenza. Prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
..... non me ne voglia il Consigliere promotore, la mia volontà di sottrarmi alla discussione e all'eventuale votazione essendo componente... alla Commissione Comunale..... *microfono spento.....*

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Va bene. Grazie Consigliere Montagnolo. Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Le volevo chiedere: c'è da parte di chi presenta la mozione l'esposizione e poi c'è anche un'altra replica, vero?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, ha la presentazione della mozione e poi ha il tempo della discussione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Va bene. Riguardo a questa mozione ho letto sui giornali diverse cose, le quali veramente le ho trovate.... Mi è dispiaciuto perché su tante cose si può pensare diversamente, però trovare dei pretesti e artifizi per poter dire il perché no, mi sembra veramente non consono a gente anche che fa parte del Consiglio Comunale e che quindi dovrebbe avere anche una certa ragionevolezza.
Ho letto che prima bisogna fare quella di Bisaglia. Io ho presentato anche quella per Toni Bisaglia, poi mi hanno anche ricordato che era già stata presentata, però non mi sembra un motivo, perché c'è sempre un prima o un dopo per non presentare.
Ho letto poi "Ma ci vogliono dieci anni". Io credo che in merito al tempo necessario, poter titolare una strada o un luogo pubblico a una persona, per esperienza politica e professionale ho conoscenza dei termini di legge, che pertanto sono stati regolarmente aggirati per l'intestazione del parco in Tassina al compagno David Sassoli. Quindi anche questo sono stupito che qualcuno rileva questo quando è stato aggirato lo stesso termine.
Hanno detto "Berlusconi che cosa ha fatto per Rovigo?". Ma io vi chiedo: ma David Sassoli cosa ha fatto per Rovigo? Se entriamo in questa logica, che la trovo veramente.... non so. Sono veramente stupito di queste cose. Scusa, un po' di educazione, un po' di rispetto. Io capisco che abbiamo delle statue di Lenin di cui nessuno si scandalizza, unico..... che abbiamo monumenti a Lenin; poi dopo su una via o un parco da intestare a Berlusconi, sembra che ci sia chissà quale cosa.
Purtroppo cari colleghi, come ha insegnato Manzoni nella storia della colonna infame, la politica è terreno fertile di menzogne, di abuso di potere, di violazione delle leggi. Ma a parte questo concetto generale, la metafora di due pesi e due misure è una perversa abitudine, specie nei meandri della sinistra. Quindi bene per Lenin o Stalin, nessuno si scandalizza; per Berlusconi sembra che ci sia chissà cosa.
Però per concludere c'è qualcuno della sinistra che intuitivamente è più che onesto, e quindi vorrei citare alcune frasi di un comunista ad hoc: Piero Sansonetti, Direttore de L'Unità su Silvio Berlusconi e dice "Processi sul nulla: ormai un simbolo della malagiustizia - dice lui - che vince in Italia. Questa è la sintesi che si può fare dalla vicenda processuale politica che per trent'anni ha avuto per protagonista Silvio Berlusconi".

Sempre Piero Sansonetti, Direttore de L'Unità "Il bilancio alla fine è un bilancio amaro, perché Berlusconi purtroppo non ha fatto in tempo ad arrivare alla sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo, che avrebbe sicuramente annullato anche l'unica condanna definitiva che gli è stata inflitta dalla giustizia italiana, ovvero quella per la vicenda dei diritti televisivi: su 100 processi va ricordato che Berlusconi è stato assolto in 99. La Corte di Strasburgo - dice sempre Sansonetti - se avesse avuto tempi meno spropositati, non avrebbe fatto altro che annullare anche l'unica condanna".
Continuo con Sansonetti, Direttore de L'Unità "Il voto del Senato che decise l'estromissione di Berlusconi dopo il passaggio in giudicato della sentenza per i diritti TV, per me fu una delle pagine più buie della nostra storia recente: la consacrazione della subalternità della politica allo strapotere della Magistratura e in particolare delle Procure". Dice sempre Sansonetti "La politica quel giorno sì è plasticamente inginocchiata davanti al potere giudiziario: uno dei momenti peggiori dal 1945".
Quindi cito frasi di un autorevole esponente di sinistra che dirige L'Unità. Per quello mi stupisco poi che da gente di sinistra vengano fatti certi pregiudizi o certe osservazioni.
Entrando nel merito della mozione, ritengo doveroso sottoporre questa mozione alla figura di un politico imprenditore italiano, quattro volte Presidente del Consiglio, quindi almeno si abbia rispetto per chi l'ha votato e per quattro volte l'ha eletto Presidente del Consiglio, perché qui siamo all'interno di un Consiglio Comunale dove rappresentiamo ogni forza politica e penso che io ho sempre avuto rispetto degli altri e vorrei che anche gli altri avessero rispetto di me e di quello che propongo. Diciamo una cosa abbastanza elementare però, da quello che ho letto, non sembra.
Della considerazione appunto che la normativa vigente permette una deroga del Perfetto - e abbiamo visto che per David Sassoli, se io chiedo a voi "Chi è?", io sono convinto che non tutti mi sanno dire chi è, non tutti lo sanno, non tutti lo sanno, però è stata fatta la deroga. Quindi non si capisce perché per Berlusconi questo concetto non vale.
Riconosciuto il valore della parabola professionale, umana e politica di Silvio Berlusconi - poi uno può essere d'accordo o non d'accordo su quello che ha fatto, sulle sue idee - che ha le sue radici profonde nella cultura del lavoro, nonché i legami profondissimi tra Berlusconi e il tessuto imprenditoriale e civile della nostra nazione, incoraggiandone lo sviluppo economico sociale, contribuendo a raggiungere un livello di eccellenza con risultati per l'Italia nel mondo. Anche qui sono state fatte insinuazioni sui rapporti con il PSI, con Craxi, ma si vede che voi siete meglio dei Giudici, cioè giudicate: oltre alle sentenze, avete probabilmente in mano degli elementi per poter dire questo. Ditelo, ditelo pubblicamente, però a microfono, che casomai Berlusconi ha fatto delle cose irregolari insieme a Craxi, perché insinuare non è una bella cosa; insinuare e dire maldicenze non è una bella cosa. Se qualcuno ha delle cose certe, le dica e se ne prende la sua responsabilità.
Gli atti e le opere di bene posti in essere da Silvio Berlusconi in campo territoriale, culturale e politica a favore del progresso, del benessere, della sicurezza, della democrazia, a favore del popolo italiano, cittadini rodigini compresi, sono di gran lunga superiori agli aspetti critici e controversi. Nessuno dice che ci può una critica, ci può essere controversia, ci può essere un punto di vista diverso, però ci deve essere anche il rispetto di chi l'ha votato, di chi ha sostenuto che è stato per anni il maggior partito relativo d'Italia, rispetto anche di chi non la pensa così e ha visto in Berlusconi una figura di riferimento a livello politico.
Qualcuno mi ha detto anche "Ma cosa mettiamo sotto la targhetta?" Mi sembra una presa in giro. Ma mettici politico, mettici quello che vuoi, parlamentare, però "Cosa ci mettiamo sotto la targhetta di Berlusconi?". Va bene, perché qua veramente siamo in cerca veramente dell'assurdo pur di dire qualcosa.
Con l'ingresso di Silvio Berlusconi nel settore della comunicazione e dei media, l'Italia ha assistito a un vero e proprio cambiamento della televisione. Penso che ve ne siate accorti.
La lungimiranza di Silvio Berlusconi ha prodotto innovazione anche nei settori della grande distribuzione, delle assicurazioni e dalla vendita di prodotti finanziari.
Silvio Berlusconi è riuscito a realizzare una storia di successi nel mondo del calcio anche, diventando un vero e proprio simbolo dello sport italiano. Quindi voglio dire, non ha fatto solo il politico, ma di cose ne ha fatte, anche raggiungendo risultati di livello. Non so se questo può dare fastidio a qualcuno, invidia o quant'altro, però insomma..... Ripeto, uno può non condividere le idee,

gli può essere antipatico il personaggio, però non può infamare la storia di un uomo politico che ha avuto il suo consenso, ha avuto il suo ruolo all'interno della politica italiana, e anche un consenso ben largo nel suo tempo.
Tutto ciò premesso si chiede al Consiglio di impegnare il Sindaco e la Giunta ad avviare l'iter per intitolare in deroga alla vigente normativa una via al parco. Comunque quello che chiedo è, il cui ricordo secondo me merita, al di là dell'orientamento politico, e vi chiedo di andare oltre all'antipatia.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere, si può avviare alla conclusione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Sto concludendo. Scusi, ero proprio all'ultima riga. C'è chi ha fatto interventi....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La avviso, perché sono stata rigida con tutti, la sto avvisando, non l'ho interrotta, la sto avvisando però.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Negli ultimi decenni della politica italiana, il cui ricordo merita di trovare, al di là dell'orientamento politico, perché se una figura è stata incisiva, ha avuto un riconoscimento politico elettorale e un consenso, e ha avuto dei ruoli politici, questa cosa secondo me non va denigrata, perché mi è antipatico, perché ha fatto qua. Hanno già pensato i Giudici a dire cosa ha fatto e cosa non ha fatto, quindi non c'è bisogno che ci mettiamo a fare del giustizialismo.
E quindi credo che al di là dell'orientamento politico, un giusta riconoscimento, collocazione alla memoria delle prossime generazioni, è giusto che venga dato anche a Berlusconi, come vengono date alle statue di Lenin e Stalin, che secondo me invece su questo la sinistra dovrebbe avere un po' di remora e forse, come l'estrema destra ha tolto quelle di Mussolini e non ci sono quelle di Hitler, quelle di Lenin e Stalin secondo me è in paese come il nostro non dovrebbero essere messe nelle nostre piazze, ma su questo la sinistra tace.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Io la trovo una forma un po' anomala perché è un attacco alla sinistra e qui nessuno si è ancora espresso in Consiglio Comunale, quindi la mozione è un'illustrazione, poi qualcuno lo dirà.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Perché i giornali forse lei non li legge, ma sui giornali sono già uscite..... anche da parte del suo Segretario territoriale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, però qui siamo in Consiglio Comunale. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Visto che lei ha appena puntualizzato che siamo in Consiglio Comunale, io vorrei ricordare al collega Rossini che il Consiglio Comunale non è competente a esprimersi. C'è anche il parere non favorevole della Dirigente Pattaro in tal senso, in quanto la valutazione va fatta da Organi competenti, e gli Organi competenti non sono il Consiglio Comunale: il Consiglio Comunale non è competente in materia in quanto in una delle prime convocazioni dopo l'insediamento ha nominato degli esperti che costituiscono la Commissione Toponomastica, che sono deputati a verificare se esistono o meno i presupposti per una intitolazione.

Detto questo, la prassi per Sassoli è stata seguita, cioè la richiesta è stata fatta correttamente all'ufficio competente, per cui ufficio toponomastica, Commissione Toponomastica, Giunta, Prefettura. Quello che non è stato fatto qua.
Poi se vogliamo entrare nel merito del personaggio, possiamo dire tutto e il contrario di tutto, perché ha avuto una parabola strana, ultimamente era andato un po' in disgrazia; poi è risorto come l'Araba Fenice, e adesso purtroppo è morto. Io dal mio punto di vista, quando facevo notare che non saprei con che titolo eventualmente onorare la memoria di Berlusconi, io sono un milanista sfegatato, posso dire che, visto che sono passati 15 anni dal suo disimpegno dall'Associazione Calcio Milan, si potrebbe intitolare qualche Centro Sportivo, qualche Palasport alla memoria di Silvio Berlusconi, perché indubbiamente ha dato lustro allo sport italiano con non so quanti anni abbia fatto da Presidente.
Detto questo, io mi ripropongo ancora dicendo che la figura controversa di Berlusconi ti fa capire che la storia viene scritta e riscritta a seconda della necessità, e c'è sempre qualcuno che ritiene di poter usare il proprio ruolo del momento per imporre agli altri qualcosa che altrimenti non riuscirebbe a fare e non riuscirebbe a imporre.
Comunque ripeto, noi non siamo competenti in materia in quanto la normativa dice che la richiesta va presentata all'ufficio competente. Ci sarà l'esame per la valutazione della proposta; esame che viene fatto da una categoria di esperti; l'esame della Giunta Comunale con conseguente approvazione e trasmissione in Prefettura. Questa è la prassi prevista. In questo caso si era voluto bypassare, però non mi sembra che sia il caso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Masin. Volevo solo chiarire una cosa. Sì sì Consigliere Azzalin, dopo le do la parola. Non c'è un parere negativo della Dottoressa Pattaro. C'è semplicemente un parere non dovuto per competenza proprio per quello che lei diceva, nel senso che poi c'è un iter che è Toponomastica e Prefettura, però non è un parere negativo. Volevo solo chiarire questo aspetto. Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Io credo che i motivi per cui non può essere accolta una mozione del genere, in realtà li ha detti lo stesso proponente, perché nel suo dire ha evidenziato come Berlusconi.... la sua proposta sia una proposta di parte, e quando noi proponiamo a nome di una comunità di titolare una via, di ricordare, di valorizzare un personaggio, lo facciamo partendo da un presupposto principale, che è un po' il criterio se vogliamo principale, cioè quello di una condivisione di quello che è un patrimonio comune, di figure che hanno altre caratteristiche. Io non voglio qui esternare i disastri che sul piano culturale, politico, morale, ha prodotto l'avvento del berlusconismo in Italia, che ha usato le sue TV per il potere, a entrare in politica e prendere il potere, e soprattutto lo ha fatto anche per molte finalità di carattere personale. Quindi io mi asterrei da fare.... Va rispettata la persona che è morta, e io ero un milanista sfegatato, lo sono ancora, ma non c'entra niente con il giudizio politico e il fatto di titolare una via pubblica a un personaggio come questo. Tra dieci anni magari le valutazioni possono essere diverse. Io consegnerei alla storia questo. Adesso possiamo dire di tutto, ma accodarci al fatto di dire "E' stato un grande", questo e quell'altro, non serve a nulla. Sappiamo bene che è stata una figura divisiva, che ha creato delle fratture enormi in questo paese. E allora da questo punto di vista quale patrimonio io voglio ricordare? O cos'è che voglio valorizzare? Le sue caratteristiche morali? Il fatto che ogni sei mesi aveva una denuncia? Il modo come esercitato la politica? Come andava intesa? Il rapporto e la condivisione? Cioè ha portato un qualcosa di positivo, che ha fatto fare dei progressi al paese? Perché poi, se vogliamo entrare nel merito, anche questo ha il suo dire, e comunque non è questo il tema, perché non possiamo certo trovare qui una condivisione. Dico solo che è bene queste cose lasciarle da parte, perché quanto possa essere di parte, lo è proprio la tua presentazione. Quindi credo che la tua presentazione ci dica "Sì, l'ho presentata" ma è meglio ritirarla e comunque non metterla a votare perché io, e spero in tanti, votiamo contro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Azzalin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, poi la Consigliera Biasin.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Io vado in ordine alla richiesta. Lei mi ha chiesto di intervenire, quindi prima lei.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Quindi ritira la sua richiesta in questo momento?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Ho apprezzato l'intervento del Consigliere Masin, che riporta anche questa mozione nell'ambito di quella che dovrebbe essere l'effettiva discussione. Nello stesso tempo non vorrei neppure farmi coinvolgere in una polemica che sembra strumentale, che poi sta attraversando un po' tutti i Consigli Comunali d'Italia, perché questo tipo di iniziativa è stato presentato da più parti, e ci sono state anche degli accoglimenti di questo tipo di istanze.
Ricordo solo una cosa che nella sua Milano - è stato detto dal Sindaco Beppe Sala - che non ci sono i presupposti per derogare a una disposizione di legge che prevede di aspettare dieci anni.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Va bene. Comunque ad analoghe iniziative in Consiglio Comunale è stato dato questo tipo di risposta. Tu l'hai presentata qui e di questo stiamo discutendo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non parlate per cortesia fra di voi.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Vabbè, allora io non devo rispondergli. Lui mi parla e io gli rispondo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no, lei fa il suo intervento nel merito. Non risponde a un Consigliere. E' il Regolamento.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Perfetto, benissimo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No, non è così. Consigliere, legga il Regolamento.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no, assolutamente sostanziale. Per quello dico vada alla sostanza.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il tempo ve lo do, però dovete anche imparare a non darvi addosso.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Quindi dicevo, è stato anche posto un tema di appartenenza al territorio, di quello che ha dato a una comunità. Ripeto, a Milano la questione è molto aperta. Noi siamo a Rovigo.
Non vorrei neanche cadere nel ricatto ideologico "Voi della sinistra". Beh, io non ho intitolato nessuna piazza a Lenin, a Stalin e quant'altro. Io sono oggi qui un Consigliere che deve discutere di questa mozione, e sulla quale ho molte perplessità. Non mi faccio prendere per il collo perché qualcuno prima di me in altri ambiti ha dato delle diverse spiegazioni e ha dato delle diverse valutazioni. Io parlo per me.
Ritengo, come è stato detto prima di me, che la persona sia estremamente divisiva, su questo sfido chiunque a contestare questa mia affermazione. A livello personale tra l'altro io sono pure una garantista, quindi non prendo neanche in considerazione tutti i procedimenti penali nei quali è stato assolto. Una condanna definitiva però l'ha avuta e ha anche utilizzato una misura alternativa - che la conosciamo bene - che è quella dell'affidamento in prova. Quindi possono esserci delle remore anche da questo punto di vista.
A livello personale poi non ho mai apprezzato le frasi sessiste e tutto l'atteggiamento che aveva, perché su questo francamente non mi sento di soprassedere, però qui non stiamo affrontando una polemica sull'uomo. Stiamo dicendo semplicemente che è troppo presto, che ci sono delle regole che vanno rispettate e che, essendo una persona appunto divisiva, lasciamo alla storia e al tempo la possibilità in futuro di ridiscutere questo tipo di istanze. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Borsetto, prego.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Sostanzialmente mi trovo anche abbastanza d'accordo con gli interventi dei colleghi, anche con quanto ha detto circa la procedura il Consigliere Masin però, se si vuole fare anche un dibattito, va bene. Non ho capito francamente quando è stato proclamato il lutto nazionale perché, anche per altri Presidenti del Consiglio che ha avuto più volte l'incarico, non mi sembra che sia stata fatta questa scelta qua. Ci sarebbero anche molti argomenti sulla questione, penso che alcuni anche li ha elencati il collega Azzalin.
Una cosa che mi ha sempre colpito e che non mi ha mai fatto sorridere molto, è sempre stata quella di Berlusconi verso la prospettiva di genere. Quindi lui ha scelto questo, ha detto, ha dichiarato, si è comportato così. Di fatto ha sempre legittimato nei suoi comportamenti, e soprattutto nella parte della comunicazione, la reificazione e la mercificazione delle donne o dei corpi femminili, e ha esaltato una maschilità patriarcale paternalistica che costituisce l'esatto opposto di una società paritaria e rispettosa di qualsiasi differenza di genere, come invece riporta la Costituzione nostra, e lo testimoniano anche i molti anni di battaglie per togliere tali discrimini. Oggi la società nostra non è più certo quella di un tempo. Non è merito di Berlusconi, ma delle donne italiane e della loro

faticosa marcia in decenni verso la parità e la messa in discussione dell'impostazione tradizionale della famiglia e della sessualità.
Per come si è proposto, per la sua parabola politico culturale, Berlusconi è stato un avversario potente di questi principi sulle identità di genere. Mi dispiace anche per il collega Rossini, in un certo senso lo ringrazio per la mozione che mi dà l'opportunità di dire queste cose qua, molte altre volte pone delle questioni e mi trova anche d'accordo. Su questo tema non ne vedo né l'urgenza, né il merito. Per cui voterò contro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Borsetto. Qualcun altro chiede di intervenire? Nessun altro chiede di intervenire? Prego. Ho chiesto, nessuno chiede di intervenire.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Sì, però le avevo detto che concludevo. Intanto mi dispiace veramente per il collega Masin, che sa benissimo che in passato - è vent'anni che è qua - ha votato lui stesso delle mozioni su queste vie, quindi proprio su questa cosa va a fare questa eccezione.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Su intitolazioni di vie. Eri anche quando abbiamo fatto per Bisaglia, per il parco, quindi vatti a vedere, eri presente quindi mi dispiace che.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Vabbè, comunque vado avanti. Come ha detto la collega Biasin, questa mozione, queste mozioni, la mia l'ho fatta io, quindi non è copiata, è stata votata in diversi Consigli Comunali. Come ha correttamente detto lei non c'è un parere negativo, perché anche qua si vuole distorcere la realtà anche su queste cose e mi dispiace.
Per quanto riguarda la collega, Sala ha detto che non voteranno per il discorso dei dieci anni, però non è Sala che deve fare la deroga. E' il Prefetto e il Ministero che fa la deroga, perché l'orientamento era per pendere tempo, per non votarla e quindi tutte le scuse sono buone. Però l'ho detto prima, per David Sassoli i dieci anni non valevano. Quindi ci sono sempre due pesi e due misure.
Sì, ha avuto una colpa Berlusconi, ed è una grande colpa: ha fatto sparire il Partito Comunista. Eh lo so, questa purtroppo è una delle sue colpe che, grazie a lui, non abbiamo più il Partito Comunista in Italia, se non una forma residuale che si collega a quell'ideologia lì

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Lo ha fatto sparire Papa Wojtyla il Partito Comunista, non Berlusconi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Per cortesia, ma non parlate, dai, basta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Poi per riguarda la prospettiva di genere e la mistificazione delle donne, sinceramente io vi chiedo: ma queste donne sono state obbligate?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non apriamo un dibattito su questa cosa.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Siccome si parla di mercificazione delle donne....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Veramente stiamo scadendo. Stiamo un po' scadendo.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Io ho fatto una domanda: siccome si parla di mercificazione di donne.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non possiamo entrare nel merito di queste cose con delle affermazioni così. Dai.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Presidente....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, però non queste cose sulle donne, ma veramente.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Io ho fatto una domanda. Ho detto: ma queste donne sono state obbligate a dei rapporti con Berlusconi?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ho capito, ma ci sono dei percorsi, ma non è che le donne se lo inventano, dai.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
No no, scusi. Stiamo parlando di Berlusconi, di mercificazione delle donne di Berlusconi. Allora io chiedo: lui ha obbligato le donne ad avere rapporti sessuali con lui?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ma non siamo noi certamente che lo dobbiamo dire.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
E allora cosa stiamo dicendo?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ma per favore.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
E allora è inutile che diciamo mercificazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, però neanche entrare nel merito se sono state obbligate o meno, dai.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
La mercificazione dove sta? Non si possono dire delle cose sennò dite che per voi Berlusconi ha obbligato le donne ad avere rapporti con lui.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Stiamo un po' degenerando però.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Ma qualcuno ha detto anche mercificazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Stiamo un pochino degenerando.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Ho fatto una domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Stiamo degenerando, la prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Posso fare una domanda, Presidente? Chi ha detto questo, intende questo? Lo dica, perché ne prendiamo atto se qualcuno pensa che le donne sono state obbligate ad avere dei rapporti intimi, confidenziali con Berlusconi. Questa è la domanda che io pongo a voi, e ognuno poi fa fare le sue riflessioni.
Comunque per quanto riguarda chi è divisivo o non divisivo, la mia richiesta non è per essere divisiva. E' un riconoscimento che può essere fatto anche da parte di chi non la pensa perché, è stato detto da alcuni, sul mondo dello sport, sul mondo della comunicazione, sul mondo politico, ha avuto del consenso, è stato legittimato; ha avuto perfino, mi ero dimenticato, i funerali di Stato, dove c'è andato il Presidente Repubblica. Quindi o abbiamo un Presidente della Repubblica che è.... non mi viene la parola, che comunque è complice di una certa situazione e ci va, ma se è stato fatto il funerale di Stato e c'è andato il Presidente della Repubblica, penso che un riconoscimento... già questo di per sé dimostra che è una persona, visto che il Presidente della Repubblica rappresenta tutti gli italiani, la sua presenza era proprio conciliativa. Quello che vorrebbe essere il voto all'interno di questo consesso, che non vuole essere un voto conciliativo, va contro anche allo spirito del Presidente Repubblica e allo spirito che è stato proclamato un funerale di Stato e un lutto nazionale. Date atto di questo perlomeno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
..... perché Berlusconi era un grande, e infatti continuiamo ad avere un effetto sull'Italia anche da morto, lo vediamo oggi. Io mi devo complimentare con il collega Rossini perché ha colto un top trend, come si chiama nel linguaggio dei social del momento, che cavalca appunto la morte di Silvio Berlusconi, che appunto riesce ad avere un effetto sulla società italiana anche da morto.
Io ho avuto la fortuna di studiare una parte delle cose che ho studiato all'estero, ho molti amici che ancora risiedono all'estero, in paesi non propriamente comunisti, tipo ad esempio gli Stati Uniti o la Spagna, anche in Portogallo, e una delle parole più famose con il quale siamo identificati all'estero purtroppo non è il berlusconismo, ma è proprio "bunga bunga". E vi invito in tal senso ad ascoltare un podcast molto interessante che è appena uscito su tutte le piattaforme podcast, che si chiama appunto "Bunga bunga" ed è di un americano che poi è stato tradotto in italiano; una ricostruzione abbastanza fedele di come viene visto all'estero e come siamo visti all'estero, tant'è che chi ha poi messo una parola fine a questa cosa, non siamo stati tanto noi italiani, quanto piuttosto gli Stati europei, di concerto con il Presidente Barack Obama, e anche su questo o vi invito poi a recuperare un po' di informazioni.
Sulla parte giuridica non mi espongo. Conosciamo chi sono stati i suoi collaboratori più stretti e che tipo di condanne hanno avuto. Non voglio dire ovviamente, perché anch'io sono garantista, quindi lui risulta condannato solo per frode fiscale e si è fatto un periodo all'ospizio, non mi ricordo più dove fosse, a fare il servizio civile. Diciamo che è una cosa che sempre aiuta a fare un servizio civile, anche se magari in tarda età.

Sul tema delle televisioni, di come ci è arrivato, di come ha poi inteso i rapporti con le donne, eccetera, eccetera, anche qua non mi esprimo, ciascuno è libero di fare quello che vuole e, finché siamo tutti liberi e senzienti, se poi ci scappa dentro qualche minorenne.... Scusatemi, questa è una battuta, non volevo farla.
Detto questo, faccio già la dichiarazioni di voto, penso che si capisca, il mio voto sarà negativo, proprio perché secondo me è stata una persona che ha troppe ombre per poter essere posta su una targhetta anche solo di una panchina all'interno di un parco. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Bonvento. Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Io sento veramente.... Forse ognuno legge la realtà a proprio modo. Quello che reputiamo noi come gruppo è che Berlusconi sia stato un genio dell'imprenditoria, un genio dello sport. Ha vinto con il Milan probabilmente come mai nessun altro nella storia vincerà.
Dove si è cimentato, comunicazione, anche lì è stato un pioniere geniale, con le sue reti trasmesse nel nostro paese, in Europa, quindi non possiamo che essere favorevoli a questa proposta. E' un peccato che l'aula si cimenti in valutazioni e a strane considerazioni, a questioni che comunque erano scontate, perché ovviamente era ben difficile trovare delle valutazioni positive da parte della sinistra. E' un peccato, è un peccato che non ci sia una valutazione positiva di quanto fatto nel nostro paese e della storia che ha fatto, dell'Italia, e diciamolo: grazie a Berlusconi, il Centrodestra è ancora vincente e lo sarà anche nei prossimi anni. Grazie.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
A usare delle parole, comunisti e toghe rosse. Va ancora di moda. E' morto da poco.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Solo poche parole. In realtà avevo deciso di astenermi per rispetto comunque alla figura istituzionale di una persona che è stata quattro volte Presidente del Consiglio. Però devo anche dire una cosa. Intanto non è questo il modo, perché David Sassoli ha avuto una deroga non da questo Consiglio Comunale, ma l'ha avuto dalla Prefettura.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Posso finire? Grazie. Il giusto passaggio forse per non arrivare in un Consiglio Comunale e dividere il Consiglio Comunale su una persona che ancora tra l'altro non è morta da.... i dieci anni sono uno dei requisiti che la Commissione Toponomastica prevede. Le deroghe le fa la Prefettura. Allora se si vuole fare un'operazione di deroga, così come è stata fatta anche per David Sassoli, si faceva un percorso magari diverso, che non portava in questo Consiglio Comunale a dividere i buoni e i cattivi, i comunisti e la sinistra. Io non mi sento in questo schema, non mi sento legata a questo schema e alla presentazione di questa mozione in una maniera così divisiva.
Guardi, mi sarei astenuta proprio per il senso delle Istituzioni però, vista la divisibilità di questa cosa, non mi asterrò più e voterò contro.
Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Ripeto, siccome è emersa quella che è la storia che abbiamo vissuto buona parte di noi, stasera in 40 minuti è stata rivissuta la storia che ognuno di noi ha percorso, chi più, chi ha qualche anno di meno, meno, però di quello parliamo.

Il discorso qual è? Che certe deroghe, e non parlo solo in questo caso, in generale, in queste situazioni non andrebbero date, a prescindere, perché quando tu devi intestare una via, intestare una via è una cosa importante, lo deve decidere la storia, non lo decidono i protagonisti di un rapporto di confronto e avversario politico che ci sono stati negli ultimi trent'anni, e di cui eravamo noi. Ti portano la mozione perché noi diciamo di no. Questo è il discorso. Il problema è che non tocca a noi a dirlo. Lo diranno i nostri pronipoti, dopo che sono passati non dieci, venti, trent'anni, alla fine si è deciso che a Cadorna si doveva dare una via. Quanti anni dopo? Quanti decenni dopo? Non è il momento, non è l'ora. Io quello che chiedo stasera, non di votare a favore o contro, ma di ritirare e i nostri pronipoti fra trent'anni magari riproporranno la questione, vista magari dall'alto di un passaggio temporale che consente maggiore obiettività nell'affrontare determinate valutazioni su singole persone. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole intervenire? No. Quindi chiudo la discussione e apro invece alla dichiarazione di voto. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Prego Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Mi accodo a quello che diceva il collega Salvaggio: sarebbe meglio e se sarebbe opportuno, proprio per rispetto della figura.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Siamo in dichiarazione di voto. Lo dico perché l'ho detto a Maniezzo prima: non si può chiedere il ritiro. Bisogna andare a....

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Mi lasci finire, Presidente. Visto che è stato evocato un altro passaggio in Consiglio Comunale, questa è la prima volta che si viene in Consiglio Comunale per una cosa del genere.
Per quanto riguarda Bisaglia, nel 2018 c'è stata l'espressione della Commissione Toponomastica, esattamente il 17 aprile 2018. Poi qualche giorno dopo c'è stata l'espressione della Giunta Comunale, parere favorevole. Uno dei passaggi prevede anche che si vada in Prefettura.
E allora al riguardo si comunica che il responsabile della Toponomastica Veneta..... all'uopo interessato, ha espresso parere contrario alla suddetta intitolazione. Sto parlando adesso della via, del strada, del luogo pubblico intitolato al Senatore Bisaglia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Siamo in dichiarazione di voto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Finisco. Per cui se anche a quell'epoca si è percorso il giusto percorso, a questo se il collega Rossini ritiene, potrebbe fare la stessa cosa: presentare a chi di competenza, si avvia l'iter e poi vedremo. C'è una Commissione che noi abbiamo approvato in quest'aula, Commissione Toponomastica, che ha degli esperti, che sono anche pagati fra l'altro, e sono deputati a dare un parere; un parere che non è sicuramente di parte, perché non credo siano lottizzati come un Consiglio Comunale.
Io non parteciperò a questo voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole fare dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Ovviamente, ripeto, mi spiace che certa gente è andata a dire delle cose anche offensive. Si sa bene che in politica ci sono vari orientamenti e vari attacchi. Ripeto, è stato fatto un funerale di Stato, un lutto di Stato, un Presidente della Repubblica che ha presenziato, e questo secondo me vale più di ogni insinuazioni , battuta, orientamenti di giornali anche esteri, che possono avere posizioni diverse, ma questo lo diranno anche da una parte, anche dall'altra, ma depositari della verità, penso che quando ci sia nessuno. L'unico fatto conclamato è che Berlusconi quattro volte Presidente del Consiglio, e anche con funerali di Stato con il Presidente della Repubblica in prima fila. Questo dimostra che non è una persona così malvagia o così divisiva che si voglia far credere, ma ha avuto la sua storia, uno può avere apprezzato o no, e quindi voglio dire che anche altre volte c'è stato il passaggio, anche per quanto riguarda Patrese abbiamo votato in Consiglio, se si ricorda, e dopo è stato chiesto al Perfetto la delega per la targa. Quindi abbiamo più di un precedente su questa cosa qui, e anche i Consigli Comunali d'Italia ne hanno parlato e ci hanno votato su questa cosa, al di là della Commissione Urbanistica.
Comunque a questo, per i motivi che ho esposto prima, il voto ovviamente è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rossini. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? No. Allora passiamo al voto. Prego Segretaria.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contraria.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Contrario.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Contrario.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Contrario.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Contrario.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contraria.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Contrario.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contraria.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Contraria.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La mozione non viene approvata perché ha 15 voti contrari e 4 voti favorevoli.
Alle ore 20.48 termina il Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott.ssa Cittadin Nicoletta	Nadia Romeo
Documento sottoscritto con firma digitale	*Documento sottoscritto con firma digitale*